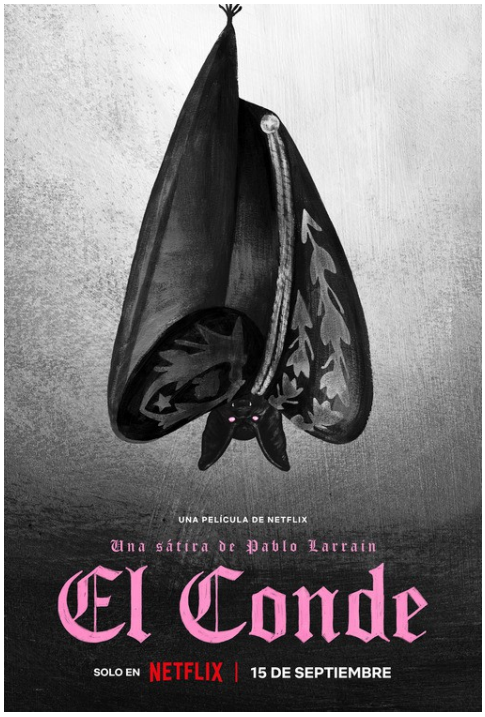
El Conde

(Id.)



Regia: Pablo Larraín
Interpreti: Jaime Vadell, Gloria Münchmeyer, Alfredo Castro, Paula Luchsinger, Catalina Guerra, Marcial Tagle, Amparo Noguera, Diego Muñoz, Antonia Zegers, Stella Gonet
Sceneggiatura: Guillermo Calderón, Pablo Larraín
Casting: Eduardo Paxeco
Supervisore musiche: Marisol García
Montaggio: Sofa Subercaseaux
Scenografa: Rodrigo Bazaes
Costumi: Muriel Parra
Supervisore effetti visivi: Juan Cristóbal Hurtado
Direttore della fotografa: Edward Lachman, a.s.c.
Direttore di produzione: Alejandro Wise
Produttori esecutivi: Cristián Doloso, Sergio Karmy, Andrea Undurraga
Produttori: Juan de Dios Larraín, Pablo Larraín, Rocío Jadue
Durata: 111 minuti ca. – bianco/nero
copyright 2023 – Netfix
Paese di produzione: Cile
Genere: orrore
Nota: 5

Un vampiro si aggira sulla Terra da 250 anni, a partire dalla Rivoluzione francese, nutrendosi del sangue di tutti (ma schifando il "bouquet plebeo" del plasma dei lavoratori). Nel Settecento quel vampiro si chiamava Claude Pinochet, ma dopo varie identità transitorie ha trovato la sua defnitiva incarnazione in Augusto Pinochet Ugarte, il generale autore del colpo di Stato contro Salvador Allende e diventato dittatore del Cile. Pinochet, soprannominato El Conde ("il conte"), ha governato per un ventennio macchiandosi (mai direttamente) di omicidi, torture, incarcerazioni e ruberie, affancato dalla moglie Lucia, stratega di grande infuenza. Nel 2006 El Conde, immortale in quanto vampiro, ha simulato la propria dipartita, continuando a campare nell'oscurità. Ma ora ha deciso di andare all'inferno sul serio, e convoca i cinque fgli per stanare insieme a loro un'infnità di proprietà e denari nascosti. I fgli, avidi e gretti, si recano nella landa desolata dove i genitori abitano insieme al maggiordomo cosacco Fyodor. Ma una suora esperta di esorcismi li raggiunge per estirpare il diavolo dal Conte e salvare quel che resta della sua anima (e dei suoi beni).